

L'Ufficio parrocchiale è aperto

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00;
il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

La Chiesa è aperta

tutti i giorni dalle 7.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Orari Messe

Prefestiva: ore 18.00

Festiva: ore 8.00, 10.30, 18.00

Feriale: ore 7.30

Celebrazione delle **Lodi**: dal lunedì al venerdì alle 7.15

Celebrazione dei **Vespri**: dal lunedì al venerdì alle 18.30

Recita del **S. Rosario**: tutti i giorni alle 8.00;

il martedì e il giovedì anche alle ore 17.30

Adorazione Eucaristica: il martedì e il giovedì alle ore 18.00

Sul sito della parrocchia www.santamariagorettibo.it

sono aperte *on line*

le **iscrizioni** al **CORSO PREMATRIMONIALE** e
al **CATECHISMO DELLE ELEMENTARI**

Il corso prematrimoniale si svolge **ogni martedì alle ore 21.00**
dal 6 ottobre al 24 novembre 2026.

Il catechismo inizierà il 10 ottobre **alle ore 16.30**, con la "Festa del Ciao".

Per iscriversi occorre **prima registrarsi al link**

<https://iscrizionieventi.glauco.it/> e, una volta effettuata la registrazione,
cliccare **ISCRIZIONI ATTIVITÀ** per poi selezionare *tipo di evento, ente proponente e attività*

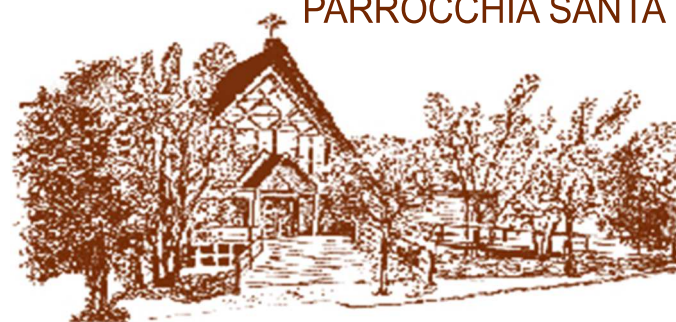
Chi si è già registrato per il catechismo degli anni passati o per Estate Ragazzi
passa direttamente a **ISCRIZIONI ATTIVITÀ**.

OFFERTORIO

Grazie di cuore a tutti coloro che sostengono la vita e le attività della nostra Comunità parrocchiale. Chi desidera aiutare la Parrocchia con un'offerta, può servirsi del conto corrente intestato a "Parrocchia S. Maria Goretti" presso la BCC Felsinea, v. Sigonio 10 - IBAN: IT52V0847202400000001063052, oppure del c/c postale n. 1072984709 (iban IT 89E0760102400001072984709).

S. MESSE: **festive** ore 8.00 - 10.30 - 18.00 (prefestiva ore 18.00) - **feriali** ore 7.30
Lodi ore 7.15 - **Rosario** ore 8.00 - **Vespri** ore 18.30

PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI



**13 settembre
2026**



nuova Settimana

1767.2026

v. C. Sigonio, 16 - 40137 Bologna - tel. 051.343921 - www.santamariagorettibo.it

Liturgia della XXIV Domenica del T.O.

IV Settimana del Salterio - Anno A

È aperto il NUOVO SITO della parrocchia:

www.santamariagorettibo.it

Grazie alla preziosa collaborazione di alcuni parrocchiani, abbiamo un sito rinnovato.

Con questo strumento desideriamo migliorare la comunicazione e quindi la comunione, all'interno della nostra Comunità

Nel sito potete trovare le informazioni sull'anno che stiamo iniziando, gli appuntamenti della vita parrocchiale e della Zona pastorale, le iscrizioni al catechismo e al corso prematrimoniale, gli orari delle Messe e delle celebrazioni, i foglietti di Nuova Settimana, il Bollettino parrocchiale e rimanere sempre aggiornati e... collegati!

Da oggi torna in vigore l'orario invernale delle Messe e
riprende la celebrazione della Messa domenicale delle ore 18.00.

Pertanto le Messe in parrocchia saranno:

- **dal lunedì al sabato, alle ore 7.30;**
- **il sabato (e i giorni prefestivi) anche alle ore 18;**
- **la domenica e i giorni festivi alle 8.00, 10.30 e 18.00.**

Liturgia della XXIV Domenica del T. O. – Anno A

PRIMA LETTURA

Sir 27,30 - 28,9

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio?

Chi espierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102

Rit.: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così Egli allontana da noi le nostre colpe.

SECONDA LETTURA

Rm 14,7-9

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moria-

mo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni e gli altri.

VANGELO

Mt 18,21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.

Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Liturgia della XXV Domenica del Tempo Ordinario

Is 55,6-9

Sal 144

Fil 1,20c-24.27a

Mt 20, 1-16